Capitolo: Il Livello di Rete nel Modello OSI

1. Introduzione al Livello di Rete

Il **livello di rete**, terzo strato del modello ISO/OSI, gestisce la trasmissione dei dati tra dispositivi situati su reti diverse, garantendo che i pacchetti arrivino correttamente a destinazione.

Obiettivi principali:

- 1. Instradamento (Routing): Determinazione del percorso ottimale per i pacchetti.
- 2. Indirizzamento: Identificazione univoca di ogni dispositivo nella rete.
- 3. **Frammentazione e Riassemblaggio:** Adattamento delle dimensioni dei pacchetti ai limiti fisici delle reti.
- 4. Gestione del traffico: Controllo del flusso dati per evitare congestioni.
- 5. **Segnalazione degli errori:** Notifica di problemi relativi alla trasmissione.

Protocolli principali: IPv4, IPv6, ICMP, DHCP, ARP (Address Resolution Protocol), RIP, OSPF, BGP.

2. Funzioni del Livello di Rete

1. Instradamento (Routing):

- Definizione: Processo di selezione del miglior percorso attraverso cui i pacchetti viaggiano da sorgente a destinazione.
- Metodi: Utilizzo di tabelle di routing, aggiornate dinamicamente (protocolli di routing dinamico) o impostate manualmente (routing statico).
- Tipi di Routing:
 - Intra-dominio: Routing all'interno di una singola organizzazione o sistema autonomo (es. RIP, OSPF).
 - Inter-dominio: Routing tra diverse organizzazioni o sistemi autonomi (es. BGP).

2. Indirizzamento:

- Indirizzi logici: L'assegnazione di indirizzi logici (es. IP) identifica univocamente ogni dispositivo.
- o IPv4:

- Formato a 32 bit: 4,3 miliardi di indirizzi.
- Classificazione degli indirizzi: A, B, C, D (Multicast), E (Riservato).

o **IPv6:**

- Formato a 128 bit: 2^128 indirizzi.
- Tipi di indirizzi: Unicast, Anycast, Multicast.

3. Frammentazione e Riassemblaggio:

- IPv4: I router possono frammentare pacchetti troppo grandi per la rete di destinazione.
- o **IPv6:** La frammentazione è gestita esclusivamente dal dispositivo mittente.

4. Gestione del traffico:

- o Congestione: Tecniche di controllo per evitare sovraccarichi di rete.
- QoS (Qualità del Servizio): Assegnazione di priorità ai flussi di traffico critici (es. videochiamate).

5. Segnalazione degli errori:

Protocolli come ICMP notificano errori relativi all'indirizzamento o al routing,
come la destinazione irraggiungibile o il superamento del TTL.

3. Protocolli del Livello di Rete

3.1 IPv4 (Internet Protocol versione 4)

Header IPv4:

- Campi principali: Versione, Lunghezza, TTL, Indirizzo sorgente e destinazione, Protocollo.
- **Frammentazione:** I pacchetti frammentati contengono un ID unico e offset per il riassemblaggio.
- **Limiti di IPv4:** Scarso spazio di indirizzamento, necessità del NAT, frammentazione inefficiente.

3.2 IPv6 (Internet Protocol versione 6)

Vantaggi rispetto a IPv4:

- o Spazio di indirizzamento molto più ampio.
- o Header semplificato per migliorare le prestazioni.

- Introduzione di nuovi concetti, come la Flow Label.
- Eliminazione del NAT: Ogni dispositivo può avere un indirizzo univoco.

3.3 ICMP (Internet Control Message Protocol)

- Funzione: Diagnostica e segnalazione di errori nella trasmissione dei pacchetti.
- Messaggi principali:
 - o **Destination Unreachable:** Destinazione non raggiungibile.
 - o **Time Exceeded:** TTL scaduto.
 - Echo Request/Reply: Utilizzati nel comando ping.

3.4 DHCP (Dynamic Host Configuration Protocol)

- Scopo: Assegnazione automatica di indirizzi IP, subnet mask, gateway, e DNS.
- Fasi: DISCOVER, OFFER, REQUEST, ACK.

3.5 NAT (Network Address Translation)

- **Definizione:** Traduce indirizzi IP privati in un unico indirizzo pubblico.
- Tipi:
 - NAT statico.
 - o NAT dinamico.
 - o PAT (Port Address Translation).

4. Algoritmi e Protocolli di Routing

1. Distance Vector (Bellman-Ford):

- o Ogni router comunica solo con i vicini.
- Problemi: Convergenza lenta, conteggio all'infinito.

2. Link-State (Dijkstra):

- o Ogni router costruisce una mappa completa della rete.
- o Richiede risorse computazionali elevate.

3. Path-Vector:

o Utilizzato da BGP per applicare politiche di instradamento tra sistemi autonomi.

5. Protocolli di Routing

5.1 RIP (Routing Information Protocol)

• Caratteristiche:

- Basato su Distance Vector.
- o Limite massimo: 15 hop.
- Limiti: Convergenza lenta, non scalabile.

5.2 OSPF (Open Shortest Path First)

Caratteristiche:

- o Basato su Link-State.
- Suddivisione delle reti in aree.
- o Convergenza rapida.

5.3 BGP (Border Gateway Protocol)

• Caratteristiche:

- o Protocollo inter-dominio.
- Utilizza Path-Vector.
- o Tipi: eBGP (tra AS), iBGP (all'interno di un AS).

6. IPv6: Nuove Caratteristiche

1. **Spazio degli indirizzi:** 128 bit, rappresentazione esadecimale.

2. Tipi di indirizzi:

- o Unicast: Comunicazione uno-a-uno.
- o Anycast: Invia al nodo più vicino.
- o Multicast: Invia a un gruppo di nodi.
- 3. Flow Label: Permette una gestione ottimizzata dei flussi.
- 4. **Hop Limit:** Simile al TTL in IPv4.

7. Tecnologie di Transizione tra IPv4 e IPv6

- 1. **Dual-Stack:** Supporto simultaneo per IPv4 e IPv6.
- 2. Tunneling: Incapsulamento di pacchetti IPv6 in IPv4.
- 3. **Traduzione:** Conversione tra protocolli IPv4 e IPv6.

8. Conclusioni

Il livello di rete rappresenta il cuore della comunicazione tra dispositivi su reti diverse, garantendo che i dati arrivino correttamente e in modo efficiente a destinazione. L'evoluzione da IPv4 a IPv6 affronta i limiti di scalabilità, semplifica la gestione e prepara le reti per le esigenze future, come IoT e streaming ad alte prestazioni.